

# C.S.N.

## Centro Studi Network

### Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)

fonte: Il sole 24 Ore, lunedì 2 febbraio 2015

## IMPRESA E TERRITORI

– **“Fondo Pmi, garanzie per oltre 8 miliardi”**: Quasi 60mila aziende ammesse a 8 miliardi di garanzie che hanno “liberato” finanziamenti per 12,9 miliardi. È il bilancio 2014 del **Fondo centrale per le Pmi**. Tale strumento, dall’inizio della crisi a oggi, ha portato una boccata d’ossigeno a 411mila aziende.

Il decreto del 27 dicembre 2013, attuativo del Dl 21 giugno 2013, ha dato avvio alla nuova piattaforma on line per la presentazione e la gestione delle operazioni di garanzia.

Lo stesso provvedimento ha aggiornato i criteri di valutazione delle imprese per l’accesso alla garanzia del fondo, in relazione ai mutamenti prodotti dalla crisi.

E’ stata aumentata la misura del Fondo fino a 80% dell’importo, con riferimento alle “operazioni di anticipazione del credito, senza cessione dello stesso, verso imprese che vantano crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni”, alle “operazioni di durata non inferiore ai 36 mesi” e alle imprese dell’autotrasporto merci conto terzi.

Nel 2014 sono stati ammessi alla garanzia i portafogli di finanziamento. Il primo portafoglio ammesso ha presentato un importo di 300 milioni, con un massimo garantito di 15 milioni.

Il comitato di gestione del Fondo ha deliberato l'integrazione delle Disposizioni operative per la concessione della garanzia diretta su singole operazioni di sottoscrizione di mini-bond e le modalità operative per la concessione di garanzie su portafogli di mini-bond.

La legge di stabilità 2015 ha previsto che la garanzia del Fondo può riguardare anche portafogli di finanziamenti erogati a imprese fino a 499 dipendenti.

## NORME E TRIBUTI

\_ **“Certificazione a prova di autonomi”**: Pronta a partire la **Certificazione Unica** per i redditi corrisposti nel 2014. Entro il 9 marzo i sostituti d'imposta dovranno inviare telematicamente alle Entrate le informazioni inerenti i redditi di lavoro dipendente e assimilati, ma anche i redditi da lavoro autonomo, provvigioni, redditi diversi e in generale redditi d'impresa soggetti a ritenuta, corrisposti nel 2014, che quest'anno confluiscono nella “CU”. Il modello nuovo è diviso in due parti per le due classi di reddito e si potrà procedere all'invio separato della sezione relativa al lavoro autonomo e quella relativa al lavoro dipendente. (*vedere schema: gli esempi*)

\_ **“Rimborsi Iva più facili per i nuovi autonomi”**: Chi esercita attività d'impresa da meno di due anni è tenuto a prestare garanzia se si chiede il **rimborso di un credito IVA superiore a 15mila euro**. Sono escluse da questa regola le start up innovative e i soggetti che non svolgono attività d'impresa. In particolare sono i lavoratori autonomi a non necessitare di una particolare “anzianità di servizio” per beneficiare dell'esonero dalla garanzia, nel rispetto delle altre condizioni previste.

L'esclusione è stata recentemente confermata dall'agenzia delle Entrate, con l'ulteriore precisazione che, ai fini del computo del biennio, non conta l'attribuzione della partita IVA, ma l'effettivo svolgimento dell'attività d'impresa, da individuare nell'effettuazione della prima operazione.

Il termine inoltre è “mobile” in quanto riferito ai due anni precedenti, la richiesta di rimborso, annuale o trimestrale che sia.

**– “Casa-ufficio agevolata se esclusiva”:** Agli immobili (detenuti a qualsiasi titolo) destinati alla professione e alle esigenze personali o familiari del contribuente, secondo quanto previsto dal Tuir, spetta la deducibilità in misura pari al 50% della rendita catastale e delle relative utenze.

Inoltre, in base ad un chiarimento dell’Agenzia delle Entrate, la deducibilità nella misura del 50% spetta anche nelle ipotesi in cui le stanze dedicate all’attività professionale occupino una percentuale superiore dell’unità immobiliare.

La Commissione tributaria regionale della Lombardia con la sentenza 6975/1/2014 ha inoltre affermato che non sono deducibili le spese sostenute per l’immobile adibito ad uso promiscuo qualora il professionista collabori con uno studio associato ubicato nello stesso comune. Anche se il contribuente può dimostrare l’utilizzo effettivo del proprio immobile per fini professionali a causa del collegamento esterno alla rete dello studio professionale mediante appositi dispositivi informatici, la deduzione è ammessa a condizione che “il contribuente non disponga nel medesimo comune di altro immobile adibito esclusivamente all’esercizio dell’arte o della professione”.

**– “Bonus disoccupati agli sgoccioli”:** La circolare 17/2015 del 29 gennaio dell’INPS ha chiarito che possono usufruire dell’incentivo per l’assunzione di disoccupati di lungo periodo, i datori di lavoro che hanno inserito in azienda questa tipologia di lavoratori entro il 31 dicembre 2014. Il bonus è stato infatti abrogato dalla legge di Stabilità 2015 per spostare risorse sul nuovo esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato realizzate nel 2015, ma il quadro che deriva dall’abrogazione consente comunque il mantenimento dell’agevolazione per i datori di lavoro che hanno assunto nel 2014, fino alla scadenza dell’arco temporale agevolato, al termine dei 36 mesi dalla data di assunzione.

Napoli 02.02.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli ROMA

[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)